

94
Verbale dell'Adunanza del 22 marzo 1919

Tenuto il Vice Presidente.

Sono presenti: il Consigliere Delegato Guasco;
e; i Consiglieri Quaccheri, Clerici, Guerra, Fant
ti, Rosmini e Turcato e i Sindaci Ameliasuo
e Desi.

1 Comunicazioni del Consigliere Delegato
a) Produzione

Il Consigliere Delegato riferisce che la
produzione perfezionata dell'esercizio 1918, ac
cettata al 21 marzo, è di 13099 poline, per
L. 632.518.668 di capitale assicurato, delle qua
li L. 550.525.616 sono di competenza della op
erazione mista commessa con la sottoscrizione
ed del justito variaziale.

Nell'esercizio corrente, fino al 21 marzo, so
no state presentate 3288 proposte per L. 33.183.488
di capitale da assicurare; sono state emes
se 2696 poline per L. 27.587.516 e ne sono sta
te perfezionate 1104, corrispondenti a L.
11.542.055 di capitale assicurato.

La produzione delle Compagnie nel
1918 è stata complessivamente di 3.390 po

base per £ 62.028.937; nel 1914 era stata di 3106 polizze per £ 46.091.338 di capitale assicurato

b) Notizie sui mercati orientali.

Il Comunque Delegato sta informando circa una missione che egli ha affidato d'accordo col Comitato Permanente, al signor Garantes, giovane italiano nato a Salonicco, il quale durante la guerra aveva lavorato all'Ufficio Informazioni del Comando Supremo, ramo assicurazioni, che aveva il compito di controllare l'azione delle compagnie di assicurazione nei loro rapporti con l'estero. Il signor Garantes è stato incaricato di una indagine sul mercato delle assicurazioni e sulla organizzazione di esso, quale è venuta facendo durante la guerra, per studiare la possibilità di una azione dello Istituto con l'appoggio delle amministrazioni dello Stato, e con endecuriali del Ministero degli Affari Esteri; il signor Garantes è stato, finora, a Salonicco, a Sofia ed a



(56)

Costantinopoli, risultando dai rapporti assai interessanti per la larghezza e la precisione delle informazioni: Al Salonico, mentre non sono molto favorevoli le condizioni del mercato per il ramo vita, sono favorevolissime quelle del ramo incendi. Le Compagnie, che dopo rifarsi dei gravi danni sopportati per l'incendio della città del 1917, hanno elevato assai le tariffe, delle quali profittando le Compagnie nuove, con rischio molto attenuato, date le cautele con le quali si procede nella ricostruzione delle case distrutte dall'incendio. In questo campo può essere aperto l'adito ad un proficuo lavoro per l'Italia, per via delle riassicurazioni. Il mercato è quasi interamente tenuto da Compagnie Inglesi e Francesi; ma certa azione vi spiegano le nostre Assicurazioni Generali di Torino. Per quanto riguarda la Grecia, il signor Karantzis riferisce che non favorevoli le prospettive del mercato per il ramo vita, anche perché le condizioni igieniche sono venute assai migliorando, spe.

cialmente sui quartieri europei, e da inter-
 sante ragguagli a questo proposito. Anche
 in questo campo la maggiore influen-
 za è quella delle Compagnie inglesi
 e francesi⁽¹⁾ tenuta in sospetto e consi-
 derata con senso di ostilità da parte
 dei Turchi, specialmente perché hanno
 voluto imporre nella loro organiza-
 zione elementi greci, assai malisti.
 Hanno giustificato il loro lavoro, ne-
 gli ultimi tempi, alcune compagnie
 pseudo-turche. La maggioranza del
 capitale di una di esse è stata ora
 assorbita dalle Assicurazioni Generali
 di Venezia. Il signor Casarini giudica
 difficile una penetrazione diretta dello Istit.
 tutto in questo mercato; ma ritiene che con-
 venisse studiare la convenienza di procedere
 d'accordo con qualche organizzazione america-
 na.

2. Vendita di uno stabile di pro-
 prietà dell'Istituto in Genova.

Il Consigliere Delegato riferisce che l'Istit.
 tutto possiede in Genova uno stabile in

⁽¹⁾ mentre son venute ritirandosi quelle Austriache e Tedesche che vi erano prevalenti pri-
 ma della Guerra. Ma l'azione delle Compagnie Inglesi e Francesi è

18
Via O. M. Maragliano, P.^o 3 permutazioni
per azione della Compagnia "L'Alleanza",
per il prezzo di £ 696.003, 85.

Tante richieste di acquisto erano state
presentate dall'Istituto, che non le pure pe-
ro in considerazione perché non raggiun-
gevano il prezzo che ritenevasi conveniente.

Ma però è pervenuta notizia dallo
Agente Generale dell'Istituto in Genova,
che il Cav. Vignola acquisterebbe l'indi-
cato stabile per il prezzo di £ 1.000.000,
netto per l'Istituto medesimo da qual-
siasi spesa di contratto, tasse e media-
zioni.

Il Comitato propone l'accettazio-
ne dell'offerta poiché la riconosce come
conveniente sotto ogni rapporto, venendo
l'Istituto a realizzare un soprappiù
di oltre £ 300.000.

Il Consiglio

veduta la relazione del Consigliere Dele-
gato;

Approva la proposta vendita per il
prezzo di £ 1.000.000 netto da qua-
lunque spesa, tasse, mediazione, ecc.

dello stabile di proprietà dell'Istituto
 in Genova, via V. M. Moraglio N. 3, ed
 all'uso autorizza lo stesso Consigliere
 Delegato Prof. Alberto Bredice, a procede-
 re o personalmente o per mezzo di procu-
 ratore, in unione al Consigliere di
 Amministrazione Comm. Dott. Francesco
 Guano delegato a concorrere nella fir-
 ma degli atti legali, alle stipulazio-
 ni del relativo atto, a rinuotere il pes-
 so di vendita a rilasciare quietan-
 za, a rinunciare all'iscrizione del-
 l'ipoteca legale sullo stabile sopra
 indicato con dispensa del Conservatore del-
 le ipoteche di Genova dall'empire tale forma-
 lità esonerandolo da qualunque responsabilità
 al riguardo, ed ad inserire nell'atto a stipularsi
 tutti i fatti, le condizioni e le dichiarazioni
 che nell'interesse e nel nome dell'Istituto rite-
 rà opportuno.

3 Vendita di uno stabile di pro-
 prietà dell'Istituto a Torino

Il Consigliere Delegato riferisce
 che l'Istituto possiede in Torino, uno



60
stabile in Via Suse? N. B. percutogli?
dalla ex Cassa Reunione di Torino, ed
al quale fu assegnato il valore di
L. 117.000.

L'Agente Generale dell'Istituto in quella
città ha ora ricevuto un'offerta da
parte del Cav. Valentinico Bellio, il quale
si dichiara disposto ad acquistare
l'indicato stabile per il prezzo di
L. 230.000.

Il fabbricato non è in buone condizioni
né di conservazione, e nelle attuali dispo-
sizioni dei suoi ambienti non mette atto
a scopo di abitazione, ma soltanto per
uso di ufficio in grande (ma la sede
della ex Cassa Reunione, e tuttora vi
ha il proprio ufficio il G. Commissario
liquidatore) e per laboratori.

Lo stabile quindi non sarebbe
di agevole vendita, né sarebbe suscetti-
bile di alto reddito perché è posto in
una via eccentrica. Per rifatto interno,
e perché con l'offerta del Cav. Bellio lo
Istituto avrebbe un margine di
L. 53.000 di sovrappiù, il Comitato ne

propone: senz'altro l'accettazione. Bene
inteso la somma di L. 230.000 Dovrebbe
essere riscossa integralmente dall'Istituto
senza alcun carico di spese, tasse,
diritti di mediazione ecc.

Il Consiglio

Udita la relazione del Consigliere
Delegato;

Approva la proposta di vendita per
il prezzo di L. 230.000 netto da qualunque
spese, tasse, diritti di mediazione ecc.
dello stabile di proprietà dello Istituto
sitto in Torino via Luisa N° 5, ed all'incirca
per autorizzare lo stesso Consigliere Dele-
gato Prof. Alberto Gaudenzi a procedere
o personalmente o per mezzo di procura-
tore, in unione al Consigliere di
Amministrazione Comm. Dott. Francesco
Guerra delegato a concorrere nella fir-
ma degli atti legali, alla stipulazione
del relativo atto, a rinverire il pre-
zzo di vendita, a rilasciarne quietanza,
a rinunciare all'iscrizione dell'ipote-
ca legale sullo stabile sopra indicato,
con dispensa del Conservatore delle Ipote-



62
che di Merino dall'ingine tale formali-
tà esonerandolo da qualunque responsabi-
lità al riguardo, e ad inserire nell'atto
a stipularsi tutti i fatti, le condizioni
e le dichiarazioni che nell'interesse e
nel nome dell'Istituto ritenga opportune?

H. Proposta di cessione di annuali-
tà di contributo governativo per
ricostruzione di case distrutte in
seguito al terremoto calabro-siculo.

Il Consigliere Delegato riferisce
circa una proposta presentata dal Prof. Tom-
maso Lauch-Natella per la cessione di 40 annua-
lità di L. 1690,41 a lui dovute dal Tesoro
giusta Decreto Ministeriale 18 febbraio (all. 1)
e norma dell'art. 331 del Testo Unico della
legge sul terremoto 1908 approvato con De-
creto Luogotenenziale 19 agosto 1917 (all. 2).

Quia la credibilità di tali annuità,
siti, nei riguardi dell'art. 15. N. 5 della leg-
ge 4 aprile 1913. N. 305, nessun dubbio può
 sorgere? sulla questione esse del resto a
pronunciarsi in modo definitivo il
Consiglio di Amministrazione, rammentando

analoga domanda dell'Unione Edilizia Mediana (all. 3).

L'Amministrazione ha, in via di massima, stabilito che, in considerazione dei precedenti impegni, non si attiene a fare nuove operazioni di acquisto di annuità. Essendo considerato che trattasi di operazioni di bassissima importanza (la mensualità di L. 1095) il Consiglio Delegato, col parere favorevole del Comitato Permanente, propone che la Direzione Generale sia autorizzata a trattare l'operazione stabilita per essa il saggio di sconto del 6%.

Il Consiglio approva.

5. Aspettativa alla applicata signorina Isabella Nicastro.

Uditi le comunicazioni del Consiglio Delegato;

Considerato che la signorina Isabella Nicastro, applicata di ruolo, deve prossimamente contrarre matrimonio; e che pertanto, ai sensi dell'art 11 del Regolamento interno, il suo contratto d'impiego rimarrà revocato.



(64)
di diritto;

Da conforme proposta del Comitato
Permanente,

Il Consiglio:

richiamandosi della facoltà di cui all'art. 43
del Regolamento interno, concede alla
la applicata signorina Isabella Nicastro,
con decorrenza del 10 aprile p.v., l'aspet-
tativa per ragioni di famiglia fino
al 31 dicembre 1919, data alla quale verrà
a scadere il suo contratto d'impiego.

e delibera che, qualora, entro il termine
sopra suddetto, la signorina Nicastro provi di
aver contratto matrimonio producendo un
certificato dello Stato Civile, sia ad essa
corrisposta la indennità di cui all'art. 11
del Regolamento interno, nella misura corrispondente al
la durata del servizio prestato presso l'Istituto, e cioè dal
la data della sua assunzione fino al 10 aprile cor-
rente anno, data dell'inizio del periodo d'aspettativa.

6. Cessione del 40% di rischi assunti
da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Consigliere De-
lyet, il Consiglio delibera che sia da rifiutare.

re? la commissione del 40% dei seguenti rischi,
assunti da Compagnie autorizzate, giudicando
li assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia: Generali

Assicurato: Giv. Battista Dalla Bona di anni 52

Professione: Capo Officina

Capitale della Compagnia: £ 2.000

Quota parte Istituto: £ 800

Categoria: Mista, durata 15 anni.

Parere del Consulente medico dell'Istituto:

Dal presente rapporto il rischio potrebbe consi-
derarsi quasi buono. Il nostro finanziere in-
vece aveva rilevato fatti per cui lo classifi-
cava mediocre ed il Consulente, ad disotto
del mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio V^o Il liquor Fioran-

ni Battista Dalla Bona si presenta nel mar-
zo dello scorso anno una sua proposta di
£ 10.000 che non fu favorevolmente accolta,
avendo la nostra consulenza medica clas-
sificato il rischio "al disotto del mediocre"
a causa del genitorio (madre morta a 56
anni per probabile tubercolosi polmona-
re; fratello morto a 49 anni per carcinoma
nella lingua) e per lo stato personale



(66)
dell'assicurando (sua) del cuore leggermente ot-
tusi sul polso aortico - (solo un po' tend.)

Dal rapporto medico delle Generali si
rileva che l'assicurando ha nascosto il ri-
futo pronunciato dal nostro Istituto, af-
fermando anzi di essere stato da noi ac-
cettato e nulla di anormale risulta a ca-
rico dell'apparechio circolatorio.

Sottoposto il rischio al Comitato, questi
si sarebbe pronunciato favorevolmente alla
accettazione della cessione?

2) Compagnia: Milano

Assicurato: Gustavo Tossetti: 51 anni 37

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte Istituto: L. 40.000

Categoria: Mista durata 15 anni

Opinione del Consulente medico: Neurite ottica
recente - si consiglia il rifiuto esamina-
ti anche i precedenti rifinti. Psichia
molto mediocre?

Conclusioni dell'Ufficio V^o In questa
testa furono accettate nel 1912 sul plisse
per complessive L. 20.000, perché nonostante
si trattasse di persona affetta da les

da oltre 12 anni, ma fu da ritenersi clinicamente guarita da tale inferenza, avendo fatto una anali specifica completa ed essendo state eseguite ripetute prove di Wassermann con risultati negativi.

Nel dicembre 1916 l'assicurato si presentò un'altra proposta Mila 20 di L. 50000, ma poiché, oltre la progressiva sifide, risultò a dilui corico una endocardite in rapporto alla inferenza sofferta, il Comitato deliberò non essere il caso di aumentare il rischio già assunto su questa testa.

Nelle occasioni delle operazioni abbuiche al V Istituto Nazionale, l'assicurato presentò una nuova proposta di L. 20000, ma anche questa volta il Comitato confermò che il rischio non poteva essere accettato tanto più avendo l'assicurato sofferto nello stesso anno di urbite officia sempre di natura luetica.

Nonostante che il medico che ha curato l'assicurato per conto della "Milano", lo ritenga guarito dalla sifide



idee e nulla di anormale, abbia riferito
a carico dei diversi organi e del sistema ner-
voso, il Comitato sarebbe del parere di con-
firmare le precedenti deliberazioni.

3) Compagnie Generali
Assicurata: De' Santi Rosa nata Clemente
N. R. anni 27

Professione: Attendente a casa
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: L. 4.000

Categoria: Mista durata 25 anni.

Parere del Consulente medico: Da noi fu pro-
posto il rinvio attuale la nostra fiduciarie
riferite negli di un probabile risuscitamento
appendicolare. Nel presente rapporto non
si rileva quanto sopra. "Il rischio appare
buono."

Conclusioni dell'Ufficio V^o Nel settembre
dello scorso anno risolvendo per il tramite
della nostra Agenzia Generale di Roma,
una proposta di assicurazione di L. 10.000
mista 25 anni, in testa alla signora Cle-
mente Rosa, per la quale assicurazione la
nostra Consulenza medica non eredita
opportuno prendere subito una decisione.

essendo risultato, dal rapporto medico, che la predetta signora soffre di dispepsia (ipocloridria) ed accusava un dolore alla palpazione profonda in corrispondenza del punto di Mac Burney. Veniva inoltre che la propouente aveva sofferto di coliche appendicolari; per questi motivi l'affare fu rinviato ad un anno.

Il Comitato, per quanto dal rapporto medico delle "Generali" sulla parte patologica si rilevi a carico degli organi addominali dell'assicuranda, tenuto però presente che, per i fatti sopra accennati, è da ritenersi trattarsi di persona affetta da appendicite cronica, sarebbe di avviso di riproporre la presente sessione.

Dopo di ciò il Vice Presidente dichiara sciolto l'Adunanza.

Il Vice Presidente

D. Magliola

Il Consigliere Delegato - Il Consigliere Segretario

L. G. Tomini

